



Abbiamo oggi incontrato l'Azienda per la presentazione della nuova Direzione Territoriale e del nuovo referente di Intesa Sanpaolo per le relazioni sindacali in Banca di Credito Sardo.

Ci è stato innanzitutto presentato il nuovo modello organizzativo riguardo al quale abbiamo avuto modo di iniziare ad accennare alle criticità che finora sono emerse nel lavoro quotidiano.

Abbiamo poi consegnato alla delegazione aziendale la lettera aperta che di seguito riportiamo e abbiamo nuovamente segnalato il disagio dei lavoratori che, per il solo fatto di trovarsi nel polo di back office, sono stati di peso trasferiti nella contact unit senza tenere in alcun conto le loro storie professionali e le fondate nostre e loro perplessità riguardo all'attuale adibizione.

Ci siamo soffermati anche sul disagio manifestato dalla clientela a seguito della chiusura del polo di back office e del conseguente spostamento delle lavorazioni oltre Tirreno.

Abbiamo inoltre segnalato forti criticità riguardo alle pressioni commerciali, culminate in toni minacciosi nel corso delle riunioni di assistenti alla clientela, gestori e direttori sostanziatisi in richiami alla possibile abrogazione dell'art. 18 (ventilando licenziamenti dei non allineati), nell'utilizzo improprio in plenaria di videate contenenti nome e matricola di taluni gestori, nella richiesta ossessiva di report personalizzati e nella minaccia di controlli a distanza attraverso la piattaforma ABC: tutto ciò in spregio alla normativa sulla privacy e allo Statuto dei Lavoratori.

Per tutti questi temi l'Azienda ha riconosciuto la fondatezza delle nostre richieste e si è riservata di darci risposte in tempi brevissimi.

Cagliari, 3 febbraio 2012

“LETTERA APERTA AL RESPONSABILE DEL PERSONALE E AL DIRETTORE REGIONALE

In occasione dell'ultimo incontro trimestrale queste OOSS avanzarono alcune richieste a tutela della professionalità e della dignità dei colleghi coinvolti nel progetto Contact Unit.

Nello specifico si richiedeva:

- di posticipare la partenza della formazione per consentire l'avvio di una fase di promozione del progetto Contact Unit da riservare a TUTTI i lavoratori , Banca dei Territori inclusa, per garantire l'applicazione di criteri di selezione fondati sulla volontarietà;
- di coinvolgere anche i colleghi dell'ex Back Office nel processo di riconversione professionale avviato nella banca dei Territori e fortemente caldeggiato nell'accordo del 29 luglio 2011;
- di anticipare già nel 2012 nuove assunzioni al fine di consentire una adeguata turnazione all'interno della Contact Unit e al contempo abbassarne l'età media.

A tutt'oggi si registra un silenzio assordante nonostante l'impegno personale del Direttore Generale ad interessarsi delle vicende, non vorremmo che la serietà e la disponibilità dimostrante dalle OOSSLL fosse interpretata come un tacita condivisione dell'attuale stato delle cose

Siamo convinti che il tempo non sia passato invano e pertanto auspichiamo che l'incontro di oggi possa essere la sede adatta per un confronto volto alla ricerca di efficaci soluzioni che tengano conto dei disagi rappresentati”